



Capitolo 7



RISCHIO FERROVIARIO ***(GALLERIA METROPOLITANA)***



Di seguito si riporta il Piano emergenza esterna redatto dalla Prefettura dopo le riunioni operative tenutesi presso la Prefettura di Catania con tutti i rappresentanti degli organismi provinciali di sicurezza (CC., P.S., G.d.F, Esercito), sanità (A.S.P.), pronto intervento (V.V.F., 118) e dei funzionari del Comune di Santa Maria di Licodia (U.T.C. e P.M.) oltre naturalmente a responsabili della F.C.E. . Oltre a questo piano ne esiste un altro, redatto dalla F.C.E. che si occupa della gestione dell'emergenza dentro la galleria ferroviaria. In questa sede ci si occupa del piano esterno in quanto risulta quello che più interessa la comunità dal punto di vista della regolazione del traffico, ai fini di ottimizzare la organizzazione dei soccorsi.

**Piano di Emergenza Esterna della Galleria
Ferroviaria di Santa Maria di Licodia**

OTTOBRE 2011

INDICE

▪ Elenco distribuzione	pag.63
▪ Riferimenti normativi	pag.66
▪ Termini e definizioni in uso nella F.C.E.	pag.67
PREMESSA	pag.69
<u>I PARTE GENERALE</u>	pag.71
1. Caratteristiche del tratto di linea	pag.71
1.2 Disposizioni di sicurezza ed emergenza in galleria	pag.71
1.3 Descrizione e funzionalità degli impianti e delle dotazioni di sicurezza	pag.72
<u>II SCENARI INCIDENTALI E DI RISCHIO</u>	pag.76
2.1 Scenari incidentali	pag.76
2.2 Scenari di rischio	pag.77
<u>III MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO</u>	pag.78
3.1 Pianificazione dei siti di intervento e organizzazione della viabilità di emergenza	pag.77
3.2 Procedure operative	pag.80
3.3 Procedura operativa per l’accesso dei soccorsi in galleria	pag.84
<u>IV ESERCITAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL P.E.E.</u>	pag.84
<u>V ELENCO ALLEGATI</u>	pag.85

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Ministero dell'Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa civile	Roma
Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare –	Roma
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti -	Roma
Ministero della Salute	Roma
Dipartimento della Protezione Civile	Roma
Assessorato Regionale alla Presidenza	Palermo
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente	Palermo
Assessorato Regionale della Salute	Palermo
Assessorato Regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità	Palermo
Provincia Regionale	Catania
Comune	Santa Maria di Licodia
Dipartimento Regionale Protezione Civile	Palermo
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	Palermo
Direzione Generale - Agenzia Regionale Protezione Ambiente -	Palermo
2° Comando delle Forze di Difesa – S.Giorgio a Cremano	Napoli
Comando Brigata Mecc. “ Aosta “	Messina
Questura	Catania
Comando Provinciale Carabinieri	Catania
Comando Provinciale Guardia di Finanza	Catania
Compartimento Polizia Stradale Sicilia Orientale	Catania
Comando Sezione Polizia Stradale	Catania
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Catania
Comando Compagnia Carabinieri	Paterno'
Commissariato P.S.	Adrano
Comando Tenenza Guardia di Finanza	Paternò

Dipart.Reg.le Prot.Civ. Serv. Prov. di Catania	Sant'Agata	Li
Battati		
Comando Polizia Provinciale		Catania
Comando Polizia Municipale	Santa	Maria di
Licodia		
Protezione Civile Provincia Regionale		Catania
Protezione Civile Comune	Santa	Maria di
Licodia		
Ufficio Genio Civile		Catania
Direzione Generale Azienda Sanitaria Provinciale		Catania
Dir. Generale Azienda Ospedaliera per l'Emergenza "Cannizzaro"		Catania
Dir.Generale Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione "Garibaldi"		Catania
Direzione Generale Az. Ospedaliero – Universitaria "Policlinico – Vittorio Emanuele"		Catania
Responsabile Servizio S.U.E.S. 118		Catania
A.R.P.A. - Struttura Territoriale -		Catania
Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea		Catania
Direzione Sezione Compartimentale A.N.A.S.		Misterbianco
Presidenza Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana		Catania
Associazione Radioamatori Italiana (A.R.I.)		Misterbianco
Federazione Italiana Ricetrasmisssioni (FIR-CB)		Catania

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è stato redatto dalla Prefettura di Catania Ufficio Territoriale del Governo d'intesa con gli Enti interessati alla gestione dell'emergenza, ai sensi della seguente normativa:

- Legge 13 maggio 1961, n. 469 - Ordinamento dei servizi antincendi e del corpo nazionale dei vigili del fuoco-;
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione del servizio nazionale di protezione civile;
- Metodo Augustus, pubblicato nel 1997 dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Direzione dalla Direzione generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi del Ministero dell'Interno;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 – Indicazioni per il coordinamento operativo concernenti: incidenti ferroviari con convogli passeggeri, esplosioni o crolli di strutture con coinvolgimento di persone – incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone-
- Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008;
- Linee guida per le gallerie ferroviarie elaborate dallo specifico Gruppo di Lavoro Vigili del Fuoco –FS del 25/07/1998;
- D.M. del 28 ottobre 2005 concernente - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie – del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.e ii.

TERMINI e DEFINIZIONI

Di seguito vengono riportati alcuni termini tecnici basilari per la gestione dell'emergenza tratti dal P.E.I della Ferrovia Circumetnea

TERMINE	DEFINIZIONE
ACCESSO	Tutti gli accessi ad una galleria
ESERCIZIO FERROVIARIO	Insieme delle regole che disciplinano il trasporto ferroviario atte a soddisfare le esigenze della domanda del traffico, della sicurezza del trasporto e della regolarità del servizio
EVENTO INIZIATORE	Evento che pone inizio ad una catena incidentale
EVENTO PERICOLOSO	Un accadimento che crea pericolo
STAZIONE FERMATA	Località di servizio adibita al solo servizio viaggiatori; non munita di dispositivi che consentono il passaggio del treno da un binario all'altro
STAZIONE PUNTO DI INCROCIO	Località di servizio adibita al solo servizio viaggiatori, munita di dispositivi (deviatori) che consentono il passaggio del treno da un binario all'altro
FRENO DI EMERGENZA	Dispositivo azionabile in caso di emergenza dall'interno delle carrozze del convoglio ferroviario
ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	E' l'illuminazione definita al punto 1.3.4 dell'allegato II del D.M. 28/10/2005
ILLUMINAZIONE VIE DI ESODO	Impianto di illuminazione sui marciapiedi posti all'interno della galleria
MEZZO FCE	Mezzo ferroviario o automobilistico per il trasporto del personale FCE di primo intervento e delle relative dotazioni
PIANO DI EMERGENZA INTERNO (P.E.I.)	Pianificazione delle procedure operative standard da attuare in caso di emergenza in galleria
PIANO GENERALE DI EMERGENZA (PGE)	Predisposizione di procedure operative standard da attuare in caso di emergenza che, in relazione agli scenari incidentali previsti, disciplinino l'intervento di tutti gli Enti coinvolti
POSTO CENTRALE	Postazione dalla quale si gestisce la circolazione dei treni

REGIME DI ESERCIZIO	Modalità con la quale si regola l'esercizio ferroviario
RESPONSABILE DI GALLERIA	Il responsabile di galleria esercita le funzioni di cui all'art. 6 del D.M. 28/10/2005
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	Il responsabile della sicurezza esercita le funzioni di cui all'art. 7 del D.M. 28/10/2005
SAGOMA	Figura entro la quale deve essere contenuta la sezione trasversale di un veicolo ferroviario
SEGNALETICA DI SICUREZZA	Segnalazione permanente o meno che fornisce un'indicazione, una prescrizione, o un divieto concernente la sicurezza o la salute delle persone (ad esempio cartelli di salvataggio e delle attrezzature antincendio).
SISTEMA DI COMUNICAZIONI ED EMERGENZA	Sistema di telefonia e diffusione sonora che garantisce, in caso di emergenza, le comunicazioni all'interno della galleria, tra il Personale di Accompagnamento o i viaggiatori e il centro di controllo, nonché di impartire le necessarie disposizioni al pubblico in caso di necessità da parte del personale ferroviario
SISTEMA DI COMUNICAZIONI DI SERVIZIO	Postazioni telefoniche all'interno ed all'esterno della galleria che consentono il collegamento telefonico. Con la stessa denominazione si indica inoltre un sistema di comunicazione con telefoni cellulari
SISTEMA DI INFORMAZIONE AI VIAGGIATORI	Impianto di diffusione sonora all'interno della galleria utilizzato in caso di necessità dal personale FCE o anche dalle squadre di soccorso per comunicare con i viaggiatori
SOCCORSO SANITARIO	Costituisce un aspetto del soccorso urgente ed è teso ad assicurare alle persone coinvolte un trattamento di primo soccorso
SOCCORSO TECNICO	Costituisce la seconda fase dell'intervento ed è tesa al ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario.
SOCCORSO URGENTE	Costituisce la prima fase dell'intervento ed è teso a porre in salvo le persone e ad eliminare le situazioni di pericolo
STRADA DI ACCESSO	Collegamento con la viabilità ordinaria

VELOCITA' MASSIMA DI ESERCIZIO	Velocità massima della linea o tratta di essa, che in ogni caso non può essere superata dai treni
---------------------------------------	---

PREMESSA

Il Piano di Emergenza Esterna

Le problematiche della sicurezza di una infrastruttura ferroviaria complessa come una galleria devono trovare risposta non solo nella progettazione e realizzazione della struttura e della relativa impiantistica, mirate alla mitigazione dei rischi e alla riduzione delle conseguenze, ma anche nell'individuazione e gestione del rischio residuo mediante la predisposizione di un piano di emergenza.

Il presente Piano di Emergenza Esterna, predisposto dalla Prefettura per la stazione di Santa Maria di Licodia Centro e Sud (Ferrovia Circumetnea) costituisce uno strumento indispensabile per un'efficace opera di soccorso ed il suo obiettivo primario è, quindi, quello di individuare le procedure operative che consentano, in funzione degli scenari incidentali di riferimento, le più efficaci azioni di contrasto alle situazioni di emergenza ed, in particolare, il salvataggio delle persone coinvolte dall'evento incidentale.

Esso risponde al requisito della "flessibilità" e presenta una struttura di facile consultazione affinché le procedure stabilite nello stesso possano fornire un valido supporto decisionale per affrontare qualsiasi combinazione di situazioni di emergenza.

Di rilevante importanza è il richiamo all'interno del Piano dei ruoli e delle competenze dei singoli Enti, Amministrazioni, ecc., ed ogni soggetto chiamato ad operare in caso di emergenza ha fornito il proprio contributo nel predisporre, in relazione alla complessità dei problemi e delle situazioni possibili - e per le attività di propria competenza-, uno specifico paragrafo che ne costituisce parte integrante.

In sede di esercitazione potranno essere monitorati i tempi necessari al raggiungimento del sito d'interesse da parte delle squadre di soccorso così da avere cognizione delle reali possibilità di intervento.

Tra gli aspetti affrontati nel Piano direttamente connessi con la sicurezza, hanno rivestito un'importanza fondamentale le procedure previste e l'organizzazione del soccorso che devono essere attivati qualora si verifichi un evento incidentale.

Se le misure di sicurezza possibili, strettamente riferibili alla galleria ferroviaria, riguardano, in generale, l'infrastruttura, il materiale rotabile e le procedure operative e gestionali, che sono argomenti affrontati nel Piano di Emergenza Interno elaborato da FCE, nell'ambito del PEE le misure di sicurezza sono state finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi :

- mitigazione delle conseguenze degli incidenti;
- facilitazione dell'esodo dei viaggiatori;
- facilitazione del soccorso.

Nell'eventualità che si renda necessaria l'evacuazione dei passeggeri dal treno, scenario di per sé particolarmente critico, considerando le caratteristiche dell'ambiente in galleria e il numero di passeggeri che potrebbero essere presenti sui convogli, risultano chiaramente fondamentali i primi momenti nei quali è determinante l'organizzazione autonoma dei passeggeri coinvolti e, soprattutto, il rapido intervento dei soccorritori.

Tale scenario potrebbe ulteriormente aggravarsi in presenza di fattori di pericolo che possono presentarsi come, ad esempio, lo sviluppo di un incendio.

Pertanto, alla base della presente pianificazione della gestione dell'emergenza sono stati chiaramente identificati i seguenti aspetti :

- definizione degli scenari di riferimento;
- uso di un linguaggio comune;
- conoscenza dei luoghi;
- individuazione degli Enti ed Amministrazioni coinvolti, dei ruoli e delle competenze;
- modalità e procedure di intervento, tempi di allarme e di risposta;
- procedure di attivazione del Piano di Emergenza;
- comunicazioni in emergenza.

I PARTE GENERALE

1. Caratteristiche del Tratto di Linea

La galleria di Santa Maria di Licodia si sviluppa sulla linea extraurbana della Ferrovia Circumetnea nella tratta compresa tra le fermate di Paternò e Biancavilla.

La galleria è costituita da una galleria a singolo binario e si sviluppa tra le progressive di esercizio 28+333,83 e la progressiva sempre di esercizio 31+550,88 per una lunghezza paria 2.507,32 m.

Il progetto di ammodernamento della tratta ferroviaria extraurbana Paternò-Adrano della ferrovia Circumetnea ha previsto, oltre all'interramento della stessa, anche la realizzazione di due stazioni interrate "Santa Maria di Licodia Sud" (punto di incrocio) e "Santa Maria di Licodia Centro (fermata)

La galleria si sviluppa in ambiente urbano, orientata circa Nord - Sud, con un tracciato con poche curve.

Tabella delle caratteristiche di esercizio

Sistema di esercizio	Giunto telefonico
Regime di circolazione	Dirigenza Unica di Movimento
Velocità max di esercizio	60 Km/h
Volume traffico giornaliero (treni/giorno)	40

La galleria Santa Maria di Licodia si sviluppa in galleria naturale e parte in galleria artificiale. Dal punto di vista altimetrico la galleria è costantemente in salita da Sud (Paternò) verso Nord Biancavilla con pendenza compresa tra 2 e 41%

1.2 Disposizioni di Sicurezza ed Emergenza in Galleria

Sono qui descritti le predisposizioni di sicurezza ed emergenza presenti all'attivazione della galleria Santa Maria di Licodia che soddisfano i requisiti minimi previsti dal C.M. n° 33845 del 16/04/2010.

Elenco delle predisposizioni di sicurezza

Per raggiungere un livello di sicurezza accettabile, anche alla luce di quanto richiesto dal C.M. n° 33845 del 16/04/2010, la galleria è stata dotata delle seguenti predisposizioni di sicurezza:

Accessi/uscite

- Marciapiede di galleria
- Impianti di comunicazione di emergenza
- Impianti di illuminazione delle gallerie
- Segnaletica di emergenza
- Rivelazione incendi in galleria (cavo termosensibile)
- Rivelazione incendi in stazione
- Impianto di spegnimento incendi ad idranti in galleria (uno ogni 40 Metri)
- Estintori a Co2 in galleria (uno ogni 250 metri in prossimità dei quadri elettrici di Tratta)
- Impianto di spegnimento incendi ad idranti, sprinkler, portale ad acqua ed estintori a CO2 e Polveri nelle stazioni
- Impianto di ventilazione e di estrazione del fumo e del calore nelle stazioni.

1.3 Descrizione e Funzionalità degli Impianti e delle Dotazioni di Sicurezza

Accessi/Uscite alla galleria

Gli accessi/uscite alla galleria Santa Maria di Licodia sono solo di tipo pedonale, tali accessi sono coincidenti con gli accessi alle fermate stesse.

Poiché quest'ultime sono inserite nel contesto urbano, le strade di accesso alla galleria seguono la viabilità ordinaria urbana.

In particolare l'accesso alla Stazione "Santa Maria di Licodia Centro" avviene da Viale Libertà e/o da via Roma, l'accesso alla Stazione "Santa Maria di Licodia Sud" avviene dalla s.p. 229 Paternò - S. M. di Licodia (vicino il cimitero di Santa Maria di Licodia).

La galleria è inoltre dotata di accessi intermedi per l'ingresso dei Vigili del Fuoco ubicati; una in corrispondenza della Stazione stessa di Santa Maria di Licodia Centro, l'altra nelle vicinanze di via Salvo Randone.

Quest'ultimi accessi sono adiacenti ai pozzi delle aperture equilibratrici della galleria.

Marciapiede di Galleria

Per permettere un'evacuazione autonoma e più rapida possibile verso l'uscita più vicina della galleria, la stessa è dotata di un marciapiede presente per tutta l'estensione della galleria.

Impianti di comunicazione di emergenza

La galleria Santa Maria di Licodia è attrezzata con un impianto di propagazione radio,

realizzato mediante un sistema GSM-P.

La galleria Santa Maria di Licodia è inoltre attrezzata, per tutta la sua lunghezza, con un impianto di comunicazione di emergenza costituito da un impianto telefonico (viva – voce) ed un impianto di diffusione sonora.

A tale scopo sono presenti postazioni telefoniche “Help-Point”(colonnini) costituiti da telefono a viva-voce con sistema di conversazione full-duplex, per tutta la lunghezza della galleria e nei marciapiedi di stazione.

Gli impianti sono destinati ad esclusivo utilizzo per le comunicazioni emergenza e prevedono la conversazione a viva – voce e l’invio della chiamata di soccorso dall’Help-Point pigiando un pulsante a pressione con conseguente squillo nel posto centrale operativo con immediata visualizzazione grafica sul monitor del client/server della presenza di una chiamata di emergenza in corso.

Quanto sopra può essere eseguito da tutti (sia dai Viaggiatori sia dal personale ferroviario).

Ciò avviene in quanto il dispositivo a chiave di servizio si trova in posizione di “Chiamata di emergenza”.

Ruotando il dispositivo con la chiave di servizio nella posizione “Chiamata di servizio” il personale può comunicare con la postazione centrale di controllo.

L’impianto, inoltre, consente, ruotando il suddetto dispositivo con la chiave di servizio nella posizione “Richiesta diffusione sonora”, di richiedere l’abilitazione del colonnino alla diffusione sonora in locale. L’operatore della postazione operativa riconoscerà la chiamata e in seguito a comunicazione verbale del personale di bordo del treno presso il telefono di emergenza, abiliterà la diffusione sonora sulla tratta di competenza del colonnino, in caso, quindi di emergenze o di anomalie che si dovessero verificare durante l’esercizio ferroviario, il personale di bordo del treno potrà comunicare ai viaggiatori le istruzioni per l’evacuazione rapida dalla galleria stessa e di fornire le indicazioni necessarie a supportare e facilitare le eventuali operazioni di soccorso.

Impianti di illuminazione della galleria

La galleria Santa Maria di Licodia è dotata di un impianto di sicurezza delle vie di esodo è realizzato con corpi illuminanti per lampada fluorescente da 18W grado di protezione almeno IP65, atto a fornire un illuminamento non inferiore a 5 lux medi a 1 m dal piano di calpestio. Gli impianti di illuminazione di emergenza saranno normalmente spenti. L’accensione degli impianti può avvenire:

- con comando da specifica postazione del Posto Centrale (locale o remoto);
- con comando manuale locale in galleria tramite pulsanti luminosi a luce blu, in modo

tale da essere individuati da notevole distanza.

I quadri di tratta che alimentano l'impianto di illuminazione della galleria sono installati sul lato del camminamento ad una distanza di circa 250 m l'uno dall'altro.

Ogni dorsale a 380V è protetta in modo tale che, in caso di guasto, è consentito un rapido sezionamento del tronco guasto e la riconfigurazione delle alimentazioni.

Ogni dorsale può essere alimentata indifferentemente da uno dei quadri di testa posti all'esterno della galleria in modo da consentire l'alimentazione a tutti i quadri della tratta anche in caso di mancanza di una delle alimentazioni, o in caso di fuori servizio di una delle due cabine, o di interruzione del cavo in qualsiasi punto della galleria.

In caso di guasti o mancanza di alimentazione, la massima lunghezza di galleria priva di alimentazione sarà, quindi, contenuta in 250 metri.

Segnaletica di emergenza

Per agevolare l'esodo e per consentire l'individuazione delle predisposizioni di emergenza presenti nella galleria Santa Maria di Licodia sono presenti cartelli indicanti informazioni visive di immediata e chiara interpretazione.

Per la galleria in esame, la segnaletica di emergenza è relativa a:

- telefonia di emergenza del tipo a colonnina S.O.S. a viva voce;
- pulsanti di accensione dell'illuminazione di emergenza in galleria;
- vie di esodo con indicazione della distanza e direzione delle uscite più vicine;
- ubicazione uscite.

In particolare i cartelli che indicano la distanza e la direzione delle uscite più vicine sono illuminati e posizionati lungo la galleria, almeno ogni 50 metri e sono posizionati a bandiera in modo da essere ben visibili.

In tali cartelli sono riportate le distanze, in metri, che intercorrono da una uscita all'altra in modo crescente o decrescente in qualunque punto della galleria rispetto alle uscite stesse.

Tale segnaletica è realizzata con materiali aventi requisiti tecnici di alta qualità e affidabilità, garantendo ottime prestazioni circa:

- resistenza agli urti, intemperie e alle aggressioni dei fattori ambientali;
- caratteristiche cromatiche e fotometriche;
- visibilità e comprensione.

Impianto di ventilazione e di estrazione del fumo e del calore

Le stazioni Santa Maria di Licodia sono state attrezzate con impianti di:

- estrazione del fumo e del calore che permettono di evacuare all'esterno
- delle stazioni il fumo ed il calore prodotti da un eventuale incendio, nonché i fumi di

combustione dei motori diesel prodotti dalle automotrici in circolazione;

- ventilazione che in caso di incendio in galleria hanno la funzione di immettere aria nella stazione per garantire una sovrappressione alla stessa.

L'impianto è realizzato da due ventilatori e da due estrattori in modo che il sistema possa essere ridonato e, quindi, sempre in sicurezza.

Il sistema può, comunque, essere configurato, in caso di necessità, in modo da funzionare con tutti e due i ventilatori o con tutte e due gli estrattori.

Il funzionamento dell'impianto di estrazione nel caso di normale esercizio, viene attivato automaticamente dall'ingresso del treno in galleria e disattivato dallo stesso convoglio alla sua uscita dalla galleria stessa.

In caso di incendio in stazione, l'operatore attiva l'impianto di estrazione con la combinazione uno+ uno avuta comunicazione dal personale di bordo al treno o dal sistema di rivelazione incendi.

In caso di incendio in galleria, rivelata dal cavo termosensibile installato nella sommità della volta della galleria per tutta la lunghezza della stessa o per chiamata di emergenza da parte del personale di bordo, l'operatore attiva l'impianto di ventilazione con la combinazione uno+uno.

Scopo e Campo di Applicazione del Piano di Emergenza Interno

Il Piano di Emergenza Interno ha lo scopo di organizzare ed assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza ma è comunque un Piano di Emergenza Interno, motivo per il quale risulta essere atto a prestare un'azione di solo primo soccorso per le persone coinvolte, ma non definisce in maniera generale le modalità di svolgimento delle operazioni da parte di Organi Esterni (Prefettura, Forze dell'Ordine, Strutture Sanitarie, Forze Armate, VV.F ed altre strutture di Protezione Civile), modalità che devono essere definite ufficialmente nell'ambito di un Piano di Emergenza.

Il PEI, in sintesi, ha lo scopo di consentire di:

- affrontare l'emergenza sin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione alle condizioni di normale esercizio;
- prevenire ulteriori incidenti che potrebbero derivare dall'eventuale incidente di origine;
- pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone e prevenire o limitare i danni all'ambiente ed all'opera;
- attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per circoscrivere e bonificare l'area interessata dall'incidente;
- assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza (Vigili del Fuoco,

Protezione Civile, Soccorsi Sanitari, Polizia, Carabinieri...), con lo staff tecnico e la direzione aziendale;

- prestare un'azione di primo soccorso per le persone coinvolte dall'emergenza.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra è necessaria un'analisi dei possibili pericoli, una pianificazione dei compiti e la definizione delle diverse responsabilità.

Il PEI viene applicato da tutti i lavoratori presenti nell'infrastruttura ferroviaria, ivi comprese le ditte esterne, che pertanto dovranno esserne a conoscenza, eventualmente ciascuno per la parte di proprio interesse.

I compiti vengono definiti nelle istruzioni scritte, nelle quali sono descritti i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni nell'ambito delle situazioni di emergenza.

II SCENARI INCIDENTALI E DI RISCHIO

2.1 SCENARI INCIDENTALI:

Sono stati esclusi, quali eventi ipotizzabili, quegli scenari ascrivibili a fenomeni naturali e/o ad atti terroristici e/o di sabotaggio, dal momento che questi non rappresentano scenari incidentali tipici ed esclusivi del sistema treno - galleria.

I principali scenari incidentali di riferimento in galleria (DM 28/10/05 – Allegato III § 3.2) sono conseguenza dell'insorgenza dei seguenti eventi critici iniziatori:

- **avaria tecnica;**
- **incendio in galleria;**
- **incendio in stazione;**
- **deragliamento.**

In particolare dall'esercizio FCE si desume che nella galleria Santa Maria di Licodia, in condizioni di normale esercizio, si potranno trovare contemporaneamente in galleria al massimo due treni, nel caso in cui l'incrocio degli stessi treni sia determinato nella stazione di S.M. di Licodia Sud.

Per la galleria di cui si tratta sono stati ipotizzati quattro possibili Macro-scenari incidentali:

- Assistenza ad un convoglio in caso d'avaria tecnica
- Incidente ad un treno con deragliamento di uno o più rotabili
- Principio d'incendio su di un treno con arresto in galleria
- Principio d'incendio su di un treno con arresto in stazione.

2.2 SCENARI DI RISCHIO

Analizzando gli eventi incidentali riportati dal PEI ([Allegato n.6](#)) si ritiene di poter individuare, ai fini della pianificazione di emergenza, quelli che richiedono procedure e modalità di intervento assimilabili e pertanto si individuano i seguenti scenari :

- Incidente all'interno della galleria o della stazione ad un treno passeggeri senza incendio; **denominato evento di tipo "A"**
- Incidente all'interno della galleria o della stazione ad un treno passeggeri con incendio **denominato evento di tipo "B"**.

Il numero massimo di passeggeri previsti da FCE sui treni in transito sulla tratta in questione è di circa di 280 passeggeri, 70 per vettura, in quanto la composizione massima dei treni è di 4 vetture.

Per questi scenari, la principale attività delle strutture di protezione civile riguarderà il soccorso dei passeggeri presenti sul treno attraverso interventi di spegnimento, di estrazione dei feriti e di pronto soccorso sanitario (anche ustioni) a cura (in ogni caso) dei VV.F. e del SUES 118. In questa situazione si presume che i soccorritori e gli operatori esterni possano lavorare in sicurezza anche in zona non lontana dalla galleria.

La FCE, metterà, a disposizione dei soccorritori, se necessario, entro 30 minuti circa un'automotrice di soccorso, in alternativa si potrà utilizzare sempre, qualora necessario, il carrello – a spinta manuale – che è ubicato nel tronchino di scarto della Stazione di Santa Maria di Licodia sud.

III MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

Il modello organizzativo previsto nel presente piano è basato sull'azione di coordinamento del Prefetto di Catania, che si avvale del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e della Sala Operativa della Prefettura organizzata per Funzioni di Supporto.

Al fine di garantire sul posto un coordinamento rapido e veloce dei soccorsi viene costituita una Direzione Avanzata dei Soccorsi denominata "DAS", che sarà costantemente in contatto con la sala Operativa della Prefettura. La citata DAS è composta dai responsabili degli Enti presenti sul luogo dell'incidente. (VV.F-118-Questura, rappresentante del Comune di Santa Maria di Licodia, e della FCE,).

Qualora necessario potrà fare parte della DAS ogni ulteriore altro Ente ritenuto necessario.

La direzione tecnica dell'intervento (DTS) è affidata al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco e/o a suo delegato ai sensi del D.P.C.M. 6.04.2006 e del D. leg.vo 139-2006.

Al responsabile del SUES 118 è affidata la direzione del Soccorso Sanitario Urgente (DSS).

Il rappresentante della Questura coordinerà gli interventi delle Forze dell'Ordine.

3.1 PIANIFICAZIONE DEI SITI DI INTERVENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DI EMERGENZA

Il Piano individua delle aree di emergenza per le finalità logistiche e sanitarie, sempre disponibili ed accessibili, ed un'organizzazione generale della viabilità di soccorso e dei presidi del traffico (cancelli e posti di blocco) che saranno attivati in caso di evento per assicurare rapidi collegamenti dei siti oggetto d'emergenza con gli ospedali di Biancavilla e Paternò e agevolare il transito dei mezzi di soccorso.

Aree per le finalità logistiche e sanitarie

Santa Maria di Licodia Sud: il Posto Medico Avanzato (PMA) e la Direzione Avanzata Soccorsi (DAS) saranno ubicate nell'area antistante la stazione con accesso dalla S.P.229/II Paternò Santa Maria di Licodia;

Santa Maria di Licodia Centro: il Posto Medico Avanzato (PMA) e la Direzione Avanzata Soccorsi (DAS) saranno ubicate nello slargo di Piazza Stazione.

VIABILITÀ *(Allegato n.7)*

In considerazione del posizionamento della galleria nell'ambito urbano, quale rete viaria di collegamento preferenziale ai presidi sanitari si individua quella costituita dalle seguenti strade :

dalla STAZIONE SANTA DI MARIA DI LICODIA SUD:

- S.P.229/II per circa 6 Km, per raggiungere *l'Ospedale di Paternò:*
- S.P.229/II, Via V.Emanuele, Via A.Moro, Via A.De Gasperi, S.P.229/II per raggiungere *l'Ospedale di Biancavilla*

dalla STAZIONE SANTA MARIA DI LICODIA CENTRO

- Viale Libertà, Via Etnea, Via A.moro, Via A.De Gasperi, S.P. 229/II per raggiungere l'Ospedale di Biancavilla;

- Viale Libertà, Via Etnea, Via A.Moro, S.P. 229/II per raggiungere l'Ospedale di Paternò.

Isolamento della Zona (Allegato n.7)

Sarà attuato con cancelli e posti di blocco costituiti con personale e mezzi **delle Forze dell'Ordine, della Polizia Stradale, della Polizia Municipale del Comune di Santa Maria di Licodia e della Polizia Provinciale**.

Per cancello deve intendersi un presidio finalizzato alla regolamentazione del traffico nella zona dell'incidente rilevante.

Per posto di blocco deve intendersi l'interdizione del traffico o del transito a qualsiasi mezzo o utente, ad eccezione dei mezzi di soccorso, nella zona a ridosso della zona di emergenza.

CANCELLO "A"

Il Cannello è affidato al Comando Provinciale Carabinieri

Dislocazione	Incrocio via V. Emanuele e via Aldo Moro
Compito	Regolamentare il flusso veicolare, facilitando il transito dei mezzi di soccorso

CANCELLO "B"

Il Cannello è affidato alla Questura

Dislocazione	Incrocio via XXIV Maggio e via Libertà
Compito	Regolamentare il flusso veicolare, facilitando il transito dei mezzi di soccorso

CANCELLO "C"

Il Cannello è affidato alla Polizia Municipale di Santa Maria di Licodia

Dislocazione	Incrocio via Garibaldi e via Libertà
Compito	Regolamentare il flusso veicolare, facilitando il transito dei mezzi di soccorso

CANCELLO “D”

Il Cannello è affidato al Comando Provinciale Guardia di Finanza

Dislocazione	Incrocio strada Cav. Bosco e via Aldo Moro
Compito	Regolamentare il flusso veicolare, facilitando il transito dei mezzi di soccorso

CANCELLO “E”

Il Cannello è affidato alla Polizia Stradale

Dislocazione	Incrocio strada Cav.Bosco e 2 ^a uscita per S.M. di Licodia S.S.284
Compito	Regolamentare il flusso veicolare, facilitando il transito dei mezzi di soccorso

POSTI DI BLOCCO

Le pattuglie impegnate nei posti di blocco, per assicurare il divieto di accesso e/o di transito alla zona di rischio, garantiranno anche il servizio di ordine pubblico;

POSTO DI BLOCCO “1” affidato alla Polizia Provinciale

Dislocazione	Incrocio SP229/II e strada comunale Cicero
Compito	Impedire l’accesso alla zona di emergenza ad eccezione dei mezzi di soccorso

POSTO DI BLOCCO “2” – affidato al Comando Provinciale Carabinieri -

Dislocazione	Incrocio Strada Provinciale n.4/II e Strada Provinciale n.229/II
Compito	Impedire l’accesso alla zona di emergenza ad eccezione dei mezzi di soccorso

POSTO DI BLOCCO N. 3 – affidato alla Polizia Municipale -

Dislocazione	Incrocio via Puglisi e via Roma
Compito	Impedire l’accesso alla zona di emergenza ad eccezione dei mezzi di soccorso

POSTO DI BLOCCO N. 4 – affidato alla Polizia Municipale -

Dislocazione	Incrocio via Puglisi e via Cavallotti
Compito	Impedire l'accesso alla zona di emergenza, ad eccezione dei mezzi di soccorso

3.2 PROCEDURE OPERATIVE

Il Responsabile Operativo dell'emergenza di FCE, è individuato nella persona che svolge le mansioni di - Dirigente Unico – con l'ausilio del Responsabile del Posto Centrale di Controllo.

In caso preallarme ha i seguenti compiti.

- controlla l'attendibilità della segnalazione ricevuta;
 - stabilisce, in relazione all'evento verificatosi, l'applicazione delle procedure di emergenza, e se confermata avvia la fase di allarme, e applica le procedure previste nel PEI. (Allegato n.6)

Chiunque venga avvisato da terzi o constati di persona l'insorgere di un'emergenza, deve adoperarsi affinché ne sia informato, nel più breve tempo possibile, il Dirigente Unico.

Al verificarsi di un qualsiasi evento incidentale verranno adottate le seguenti procedure:

❖ **FCE – FERROVIA CIRCUMETNEA (Dirigente Unico)**

attiva il proprio PEI, ed in particolare:

- a) adotta ogni misura idonea e tecnologicamente adeguata per ridurre i rischi derivanti dall'attività svolta all'interno dei propri impianti;
- b) fa allontanare al di fuori della galleria tutti i lavoratori fatta eccezione per quelli eventualmente previsti per gli interventi di emergenza;
- c) richiede l'intervento dei VV.F. e del SUES 118, informa la Prefettura, il Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia (Sala Operativa dei Vigili Urbani) e la SORIS - Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana – Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Palermo, comunicando il tipo di incidente;
- d) comunica, per facilitare un rapido intervento dei soccorritori, l'imbocco più prossimo all'area dell'incidente; (evento di tipo A o B);
- e) dispone l'invio del proprio rappresentante presso la DAS e la Sala Operativa della Prefettura;
- f) allerta per eventuale utilizzo dell'automotrice di soccorso.

I VV.F. arrivati sul posto e verificata la tipologia dell'evento informano la Prefettura e forniscono ogni utile notizie sull'evento incidentale in atto.

Anche se l'evento incidentale non richiede l'attivazione del PEE, i VV.F., terranno informata ugualmente la Prefettura.

Si riportano di seguito le attività che verranno poste in essere da parte di tutte le Amministrazioni, Strutture Operative, ed Enti che intervengono per la gestione dell'emergenza:

Adempimenti della Prefettura

- Il **Dirigente di turno** ricevuta la comunicazione telefonica, da parte della FCE e del Comando Provinciale dei VV.F provvede ad allertare il Capo di Gabinetto per gli adempimenti di competenza:
informazioni al Prefetto e di seguito al Questore, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, al Dirigente della Sezione della Polizia Stradale, nonché al Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia ;
- Il Dirigente di turno, avverte altresì, il Vice Prefetto Vicario e il Dirigente dell'Area di Protezione Civile;

Piano di Intervento

- Il **Prefetto** (o il Vice Prefetto Vicario):
 - dispone l'attivazione del presente piano di emergenza esterna;
 - attiva il C.C.S. e coordina le operazioni di soccorso;
 - convoca tutti i componenti della Sala Operativa;
 - attiva le Forze dell'Ordine, qualora necessario richiede l'intervento delle Forze Armate;
 - allerta la Sala Operativa Regionale (SORIS);
 - convoca ulteriori Enti ritenuti necessari alla gestione dell'emergenza;
 - incarica:
 - il Questore di coordinare le Forze dell'Ordine;
 - il Comandante dei Vigili del Fuoco o suo delegato di assumere la direzione tecnica dei soccorsi (DTS),
 - il Responsabile del 118 di coordinare la direzione dei soccorsi sanitari urgenti (DSS)
 - informa il Ministero dell'Interno, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile;
 - dispone l'invio dei messaggi telefax;
 - dà disposizioni al **Capo di Gabinetto** per la divulgazione di notizie e comunicati a mezzo TV, Radio e Organi di Stampa.
 - al termine dell'emergenza, sentiti i Responsabili delle strutture operative e assicurata la messa in sicurezza del territorio interessato dall'evento incidentale, disporrà il **Cessato Allarme**.

Compiti Specifici

- ❖ **PROVINCIA REGIONALE** - Ufficio Protezione Civile –
 1. Invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura;
 2. fornisce ogni supporto tecnico e logistico di competenza;
 3. allerta la Polizia Provinciale per le attività di competenza (presidio posto di blocco)

❖ **COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA –**

1. Invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura e presso la DAS;
2. tramite la Polizia Municipale garantirà la viabilità generale al fine di assicurare il flusso dei mezzi di soccorso impegnati nell'emergenza,
3. provvede qualora necessario ad eventuale assistenza alla popolazione;
4. fornisce ogni supporto tecnico e logistico di competenza.

Il Sindaco del Comune di Sanata Maria di Licodia , quale Autorità Comunale di Protezione Civile, assicurerà, durante l'emergenza, qualora necessario, l'informazione alla popolazione sentita anche la Sala Operativa della Prefettura.

❖ **Forze dell'Ordine** (Polizia - Carabinieri – Guardia di Finanza –)

1. inviano un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura;
2. la Questura invierà un proprio rappresentante anche presso la DAS;
3. svolgono attività di interdizione e controllo (posti di blocco e cancelli) degli accessi alle aree di emergenza;
4. gestiscono tramite i posti di blocco ed i cancelli la viabilità generale dell'area circostante alla zona di emergenza, nonché le strade per l'afflusso ed il deflusso dei mezzi di soccorso;
5. assicurano le attività di sicurezza ed ordine pubblico.

Il Questore è incaricato di coordinare gli interventi delle Forze dell'Ordine;

❖ **FORZE ARMATE**

1. interverranno, previa autorizzazione del 2° Comando delle Forze di Difesa di San Giorgio a Cremano (NA), su richiesta specifica del Prefetto o Vice Prefetto Vicario e dovranno, comunque, assicurare, qualora attivati, la presenza di un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.

❖ **DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – Servizio per la provincia di Catania -**

1. Invia propri rappresentanti presso la Sala Operativa della Prefettura;
2. in base all'evoluzione dello scenario e dalle esigenze che emergono:
 - a. attiva le Associazioni di Volontariato che operano nella Provincia per attività di tipo sanitario, assistenza alla popolazione e supporto alla gestione della viabilità di emergenza, oppure, richiede il supporto delle Associazioni di Volontariato operanti nelle altre Province;
 - b. se ritenuto necessario e coordinandosi con le altre forze in campo, invia propri funzionari sui luoghi dell'incidente per attività di ordine logistico-operativo;
 - c. in caso si siano verificate esplosioni, passata la fase acuta della prima emergenza, si occupa di verificare, unitamente agli altri Enti preposti l'agibilità di eventuali strutture che si trovano nelle immediate vicinanze.

❖ **AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**

- 1.assicurerà tutte le competenze di carattere igienico - sanitario, socio assistenziali e veterinarie;
- 2.allerterà i presidi ospedalieri;
- 3.fornirà al Prefetto, tutte le notizie utili per l'adozione di eventuali provvedimenti a tutela della salute pubblica e della sicurezza dei luoghi interessati dall'evento emergenziale;
4. invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.

❖ **S.U.E.S. 118**

- 1.Il Responsabile del SUES 118 o un suo delegato, assumerà la funzione di Direttore del Soccorso Sanitario Urgente;
- 2.provvederà all'eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato (PMA) in area di sicurezza;
3. predisporrà l'invio di mezzi sanitari ed il trasporto di eventuali feriti nelle strutture ospedaliere;
5. invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.

❖ **Vigili del Fuoco:**

1. Il Comandante Provinciale dei VVF o suo delegato assume la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi;
2. ricevono dal Dirigente Unico della F.C.E., la richiesta di intervento così come previsto nelle procedure del PEI della F.C.E.;
3. giunti sul posto verificata la situazione emergenziale, allertano la Prefettura, per l'attivazione del PEE;
4. svolgono le operazioni di soccorso tecnico coordinandosi con il personale della F.C.E.;
5. in caso di incidente con incendio assicurate le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza dell'area, permetteranno l'intervento dei soccorsi sanitari;
6. inviano un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura e presso la DAS.

❖ **POLIZIA STRADALE**

1. Invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura;
2. fornisce ogni supporto logistico di competenza (presidio posti di blocco o cancelli, viabilità, ecc.).

❖ **A.N.A.S. – SEZIONE COMPARTIMENTALE**

1. fornirà ogni utile supporto tecnico e logistico di competenza;
2. invia un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.

❖ **A.R.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE di Catania**

1. interverrà in caso di incidente denominato evento di *tipo B*;

2. provvederà ad effettuare di concerto con l'A.S.P. analisi, rilievi e misurazioni finalizzate alla rilevazione e, ove possibile alla quantificazione dell'eventuale impatto dell'evento incidentale sulle matrici ambientali (aria, acqua e suolo);
3. di concerto con l'Azienda Sanitaria Provinciale, nel rispetto delle specifiche competenze istituzionali, fornisce al Prefetto e al Sindaco, le indicazioni necessarie per l'eventuale adozione di provvedimenti sia a tutela della salute pubblica (potabilità dell'acqua, commestibilità dei prodotti agricoli esposti, precauzioni di igiene personale etc.) che dei luoghi interessati dall'evento emergenziale;
4. verifica lo stato di inquinamento delle matrici ambientali interessate dall'evento al fine della restituibilità del sito, in condizioni di sicurezza all'utilizzo al quale era stato destinato;
5. fornisce ogni utile supporto tecnico di competenza necessario;
6. in
7. via un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura.

❖ **Direzione Avanzata Soccorsi (D.A.S.)**

Per un migliore coordinamento delle operazioni sul posto dell'incidente si ritiene necessario costituire una Direzione Avanzata Soccorsi, i cui componenti avranno quindi una visione diretta della situazione emergenziale, si terranno in stretto contatto con la Sala Operativa della Prefettura. Faranno parte della citata struttura in linea di massima i rappresentati di: VVF-SUES 118 – FCE - Questura - Comune di Santa Maria Licodia – altri Enti eventualmente interessati. La Direzione Avanzata Soccorsi potrà essere allocata presso l'unità Comando dei Vigili del Fuoco. (UCL)

3.3 Procedura operativa per l'accesso dei soccorsi in galleria

In caso di incidente **di tipo B** (incidente ad un treno passeggeri con incendio), i VV.F. assicurate le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza dell'area, permetteranno l'intervento dei soccorsi sanitari.

IV ESERCITAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PEE

Le esercitazioni si terranno secondo le modalità e tempistiche indicate dal D.M. 28/10/2005 allegato IV punto 8.

Il Piano è soggetto a revisione e ad aggiornamento in conseguenza a modifiche infrastrutturali, tecnologiche e organizzative aziendali.

FCE comunicherà, eventuali cambiamenti significativi per le finalità del Piano in merito ai suddetti aspetti infrastrutturali.

L'aggiornamento o le modifiche possono essere apportate anche a seguito degli esiti delle esercitazioni, qualora abbiano evidenziato la necessità di miglioramenti operativi alle attività di intervento già codificate.

V ELENCO ALLEGATI

1. Funzioni di Supporto Sala Operativa Prefettura;
2. Convocazione Funzioni di supporto;
3. Convocazione Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
4. Fine stato di Allarme;
5. Elenco numeri telefonici e di fax;
6. Piano di Emergenza Interno predisposto da FCE;
7. Planimetria generale stazione di Santa Maria di Licodia Centro e Sud (posti di Blocco – Cancelli – percorsi soccorritori);
8. Planimetria Stazione di Santa Maria di Licodia Centro con uscite ed accessi,
9. Planimetria Stazione Santa Maria di Licodia Sud con uscite ed accessi.

ALLEGATO N.1

FUNZIONI DI SUPPORTO SALA OPERATIVA

▪ ROVINCIA REGIONALE	CATANIA
▪ COMUNE	SANTA MARIA DI LICODIA
▪ QUESTURA	CATANIA
▪ COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	CATANIA
▪ COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	CATANIA
▪ COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	CATANIA
▪ COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	CATANIA
▪ DIRIGENTE SEZIONE COMPARTIMENTALE ANAS	MISTERBIANCO
▪ DIREZIONE GEN. AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE	CATANIA
▪ DIPARTIMENTO PROT. CIVILE	SANT'AGATA LI BATTIATI
▪ FERROVIA CIRCUMETNEA	CATANIA
▪ S.U.E.S. "118"	CATANIA
▪ *A.R.P.A. – STRUTTURA TERRITORIALE -	CATANIA

Qualora necessario saranno convocati i rappresentanti di altri Enti

* Interverrà solo in caso di incidente di tipo "B"

ALLEGATO N.2

**CONVOCAZIONE FUNZIONI DI SUPPORTO
SALA OPERATIVA DELLA PREFETTURA**

TELEFAX URGENTISSIMO CATANIA _____

PRESIDENTE PROVINCIA REGIONALE CATANIA
SINDACO COMUNE SANTA MARIA DI LICODIA
QUESTORE

CATANIA
COMANDANTE PROV.LE ARMA CARABINIERI

CATANIA
COMANDANTE PROV.LE GUARDIA DI FINANZA

CATANIA
DIRIGENTE SEZIONE POLIZIA STRADALE

CATANIA
COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CATANIA
DIRIGENTE Serv.Reg.Prot.Civ.Prov. di Catania SANT'AGATA LI
BATTIATI

DIRETTORE GENERALE Azienda Sanitaria Provinciale

CATANIA
RESPONSABILE S.U.E.S. 118

CATANIA
COMMISSARIO GOVERNATIVO CIRCUMETNEA

CATANIA
DIRIGENTE SEZIONE COMPARTIMENTALE ANAS

MISTERBIANCO
* DIRIGENTE A.R.P.A – Struttura Territoriale -

CATANIA

p.c., MINISTERO INTERNO ROMA
- Gabinetto -
- Dipartimento VV.F. Soccorso Pubblico e Difesa Civile -

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE ROMA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ROMA

MINISTERO AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE ROMA

DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

PALERMO

S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE) -

PALERMO

MESSAGGIO PROCIV N.

PUNTO SEGUITO INCIDENTE FERROVIARIO

VERIFICATOSI IN **GALLERIA FERROVIARIA** TERRITORIO **COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA EST STATO DICHIARATO STATO DI ALLARME** PUNTO SS.LL. PERTANTO SUNT INVITATI FAR **INTERVENIRE CON IMMEDIATEZZA RAPPRESENTANTI CODESTI ENTI PRESSO SALA OPERATIVA QUESTA PREFETTURA** PUNTO PREFETTO CANNIZZO

VISTO:

IL PREFETTO

Qualora necessario saranno convocati i rappresentanti di altri Enti

* Interverrà solo in caso di incidente di tipo "B"

ALLEGATO N.3

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI

TELEFAX URGENTISSIMO

CATANIA _____

PRESIDENTE PROVINCIA REGIONALE

CATANIA

SINDACO COMUNE

SANTA MARIA DI LICODIA

QUESTORE

CATANIA

COMANDANTE PROV.LE ARMA CARABINIERI

CATANIA

COMANDANTE PROV.LE GUARDIA DI FINANZA

CATANIA

COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CATANIA

DIRIGENTE SEZIONE POLIZIA STRADALE

CATANIA

DIRIGENTE DIPARTIMENTO REGIONALE

PROTEZIONE CIVILE – Serv. Prov. Catania -

SANT'AGATA LI BATTIATI

p.c. MINISTERO INTERNO

ROMA

- Gabinetto -

- Dipartimento VV.F. Soccorso Pubblico e della Difesa Civile -

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

ROMA

MINISTERO AMBIENTE , TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ROMA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

ROMA

DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

PALERMO

S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE)
PALERMO

MESSAGGIO PROCIV N. _____ PUNTO SEGUITO INCIDENTE FERROVIARIO
VERIFICATOSI IN **GALLERIA FERROVIARIA** TERRITORIO **COMUNE DI SANTA
MARIA DI LICODIA** EST STATO DICHIARATO STATO DI ALLARME PUNTO SS.LL.
PERTANTO SUNT INVITATI **INTERVENIRE CON IMMEDIATEZZA PRESSO SALA
OPERATIVA QUESTA PREFETTURA** PUNTO PREFETTO CANNIZZO

VISTO:
IL PREFETTO

ALLEGATO N.4

DICHIARAZIONE FINE STATO DI ALLARME

TELEFAX URGENTISSIMO

CATANIA _____

PRESIDENTE PROVINCIA REGIONALE	CATANIA
SINDACO COMUNE	SANTA MARIA DI LICODIA
QUESTORE	CATANIA
COMANDANTE PROV.LE ARMA CARABINIERI	CATANIA
COMANDANTE PROV.LE GUARDIA DI FINANZA	CATANIA
DIRIGENTE SEZIONE POLIZIA STRADALE	CATANIA
COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	CATANIA
DIRIGENTE POLIZIA FERROVIARIA	CATANIA
DIRIGENTE Serv.Reg.Prot.Civ.Prov. di Catania	SANT'AGATA LI BATTIATI
DIRETTORE GENERALE Azienda Sanitaria Provinciale	CATANIA
RESPONSABILE S.U.E.S. 118	CATANIA
COMMISSARIO GOVERNATIVO CIRCUMETNEA	CATANIA
DIRIGENTE SEZIONE COMPARTIMENTALE ANAS	MISTERBIANCO
* DIRIGENTE A.R.P.A – Struttura Territoriale -	CATANIA

p.c.,	MINISTERO INTERNO	ROMA
	Dipartimento VV.F. Scoccorso Pubblico e Difesa Civile -	
	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	ROMA
	MINISTERO AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	ROMA
	DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE	PALERMO
	S.O.R.I.S. (SALA OPERATIVA REGIONALE) -	PALERMO

PUNTO **“STATO DI ALLARME”** DICHIARATO CON PRECEDENTE MESSAGGIO PROCIV
N..... RELATIVO AT INCIDENTE PRESSO **GALLERIA FERROVIARIA COMUNE**
DI SANTA MARIA DI LICODIA EST CESSATO PUNTO PREFETTO CANNIZZO

VISTO:
IL PREFETTO

ELENCO NUMERI TELEFONICI E FAX

ENTI	Numero Telefonico	Numero Fax
Ministero dell'Interno - Gabinetto - Roma	06/46533756	06/485957-4741717
Dipart.to VV.F.Soccorso Pubblico, Difesa Civile - Roma	06/46547142	06/4814695
Dipartimento Protezione Civile - Roma	06/68201	06/6820360 - 6875531
Ministero Ambiente e Tutela del Territorio - Roma	06/57223001 - 5375	06/57223042
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Roma	06/0659941	06/4821207
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Roma	06/41586186	06/41586139
Presidenza Regione Siciliana - Palermo	091/7075284-5082	091/7075091
Assessorato Reg. Territorio Ambiente - Palermo	091/7077795	091/7077504
Prefettura di Catania	095/257111	095/257666
ENEA – Roma	06/36271 06/36272625	06/36272591-2277
I.S.P.R.A. – Roma	06/50071	06/50072916
SOGIN – Roma	06/830401	06/50797679
Dipartimento Regionale Protezione Civile - Palermo	091/7071975 -	091/7071901-
S.O.R.I.S - Sala Operativa Reg. Integrata Siciliana- Palermo	091/7433001- 103-112 Numero Verde 800458787	091/7074796-97
Dipart.Reg.Prot.Civ. – Servizio Regionale per la Provincia di Catania – Sant’Agata Li Battiati	095/4196176-4196126	095/7251319
Provincia Regionale di Catania	095/4012535-60	095/4012812- 222265

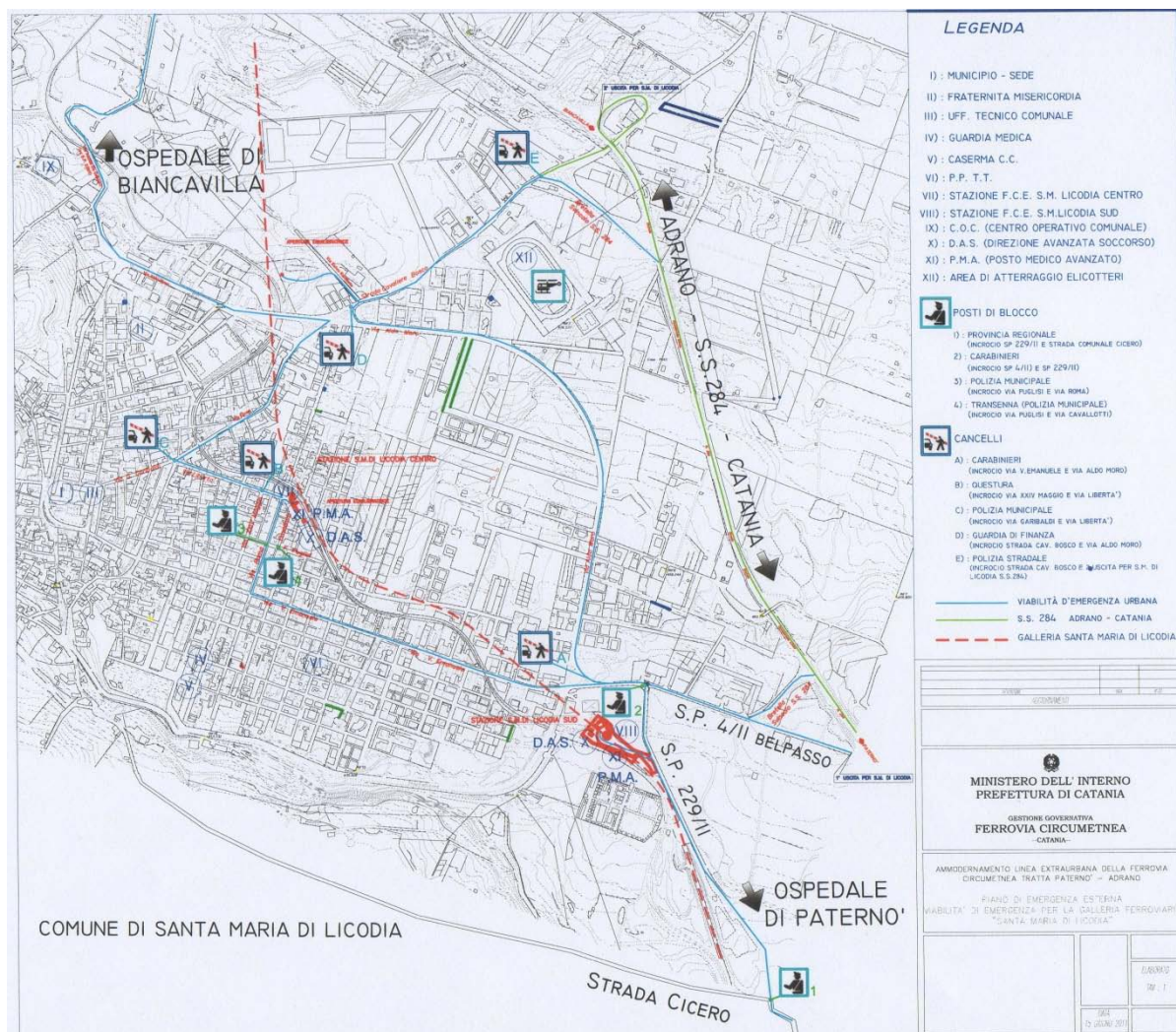
Capitolo 7 – Rischio ferroviario -

ENTI	Numero Telefonico	Numero Fax
Sala Operativa Polizia Provinciale - Catania	095/4012222- 334601	095/333010
Comune Santa Maria di Licodia – Polizia Municipale	095/628262	095/7972309
Comune Santa Maria di Licodia - Ufficio Prot. Civile	095/628241	095/7972146
2° Comando delle Forze di Difesa - San Giorgio A Cremano (NA)	081/6079294- 081/6079111	081/6079293 – 081/482021
Questura di Catania	113 - 095/7367111	095/7367529-777
Comando Prov. Carabinieri - Catania	112 - 095/537999	095/537840
Comando Prov. Guardia di Finanza - Catania	117 - 095/531399-531777	095/532586
Comando Brigata Mecc. "Aosta" - Messina	090/673907	090/7783257-296
Compartimento Polizia Stradale - Catania	095/547111-212	095/547243
Comando Sezione Polizia Stradale - Catania	095/547111-212	095/547243
Compartimento Polizia Ferroviaria Sicilia - Palermo	091/6173224	091/6164288
Polizia Ferroviaria Catania Centrale - Catania	095/7349511	095/7349517
Nucleo Operativo Ecologico – Carabinieri	095/535511	095/537309
Comando 41° Stormo - Catania	095/7852500-7852111	095/7852169-468
Comando Maristaeli - Catania	095/7358321	095/7358446
Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente - Palermo	091/7078692	091/7078691- 7077110
Direzione Regionale VV.F. - Palermo	091/6057511	091/6111347
Comando Prov. Vigili del Fuoco - Catania	115 - 095/7248111 - 7248600	095/441070
Corpo Forestale I.R.F. di - Catania	095/7396611- 7396605- 341408	095/341506
Dir.Gen.Azienda Ospedaliera per l’Emergenza Cannizzaro - Catania	095/7261111	095/ 7262379

Capitolo 7 – Rischio ferroviario -

ENTI	Numero Telefonico	Numero Fax
Direzione Generale A. Sanitaria Provinciale - Catania	095/2541111-335/7771460	095/2540840-312317
Dir. Generale Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico – Vitt. Emanuele - Catania	095/3781111	095/339855
Dir. Gen. Azienda di Rilievo Nazionale di alta Specializzazione Garibaldi - Catania	095/7591111	095/337756
S.U.E.S. - 118 - Catania	095/7264594	095/7125392
Capitaneria di Porto di Catania	095/7474111- 538888 n.verde 1530	095/533962
Autorità Portuale di Catania	095/534115-535888	095/536031
Direzione Aeroportuale - Catania	095/340710-	095/349544
SAC (Apron Operation Service)	095/7239447	095/7239820
ENAV -Torre di Controllo di Fontanarossa -	095/7236006-14	095/7236007-7236010
Torre di Controllo di Sigonella	095/7852484-7852333	095/7852169-468
E.N.E.L. - Centro Operativo Emergenza H 24 - Catania	095/347330	095/7232940
TERNA – Misterbianco	095/2879558	095/2879535
Consorzio A.S.I. - Catania	095/7487111- 27	095/291302
Terna-Centro Operativo di Bari	080/2302311- 12	080/2302380 - 81
Telecom - Catania	095/7166100-607	095/7166120
A.N.A.S. - Misterbianco	095/7564111	095/7564234
ARPA – Struttura Territoriale di Catania	095/2545100-121-120.	095/320741
Comitato Prov.le Croce Rossa - Catania	095/477151- 431071	095/493040
Ufficio Genio Civile - Catania	095/316408-381	095/322277
Associazione Radioamatori Italiana - Catania	095/514336 - 330-721087	095/514336

ENTI	Numero Telefonico	Numero Fax
Federz.Italiana Ricetrasmisioni (FIR-CB) - Catania	095/445532 – 337-3030722	095/445532
Ufficio delle Dogane - Catania	094/349311	095/531842
ACOSET	095/360133	095/356032
RFI – Unità Territoriale di Catania	095/7468512	095/7468474
Vodafone - Omnitel	348/7350003 – 081/3015398 – 348/2270380	095/4094670
Wind	329/8418519-	081/19992658
Telecom Italia Mobile	091/7504059/60/61- 091/7504231	091/7583290
Societa' 3 Italia Mobile	393/7110965 - 393/1111191	095/7186033
Snam Rete Gas – Centro Manutenzione Catania-	095/471444	095/7574333
Snam Rete Gas – Dispacciamento H 24	800-013262	02/52058838
Ferrovia Circumetnea	095/541111	095/431022



Planimetria del centro urbano con la ubicazione delle 2 stazioni, dei posti di blocco/cancelli e delle principali vie di accesso/esodo.